

# RIFUGIATI AL VOLANTE

Storie da una scuola guida solidale

## CULLA DELL'UMANITÀ

**A**hmed ha 27 anni e viene dall'Etiopia, è arrivato in Italia circa sette anni fa per richiedere asilo politico ed è attualmente titolare di protezione internazionale. L'Etiopia è un paese ricco di fascino e con una storia così antica da farle meritare l'appellativo di "culla dell'umanità": è lì infatti che sei milioni di anni fa ha iniziato a evolversi la specie umana. In quelle terre, però, la vita non è facile e ogni anno migliaia di persone, come Ahmed, sono costrette a migrare per problemi legati alla povertà, ai conflitti armati e alla repressione politica.

Dal suo arrivo in Italia Ahmed ha percorso molta strada e, nonostante le difficoltà, è rimasto allegro e pieno di vita. Di certo è un tipo che non si scoraggia facilmente. Gli amici raccontano di lui che, quando non ha credito sul cellulare per una telefonata o un messaggio, si presenta direttamente sotto casa e magari lascia un biglietto. Gli ostacoli non lo intimidiscono e una buona dose di ironia lo aiuta ad affrontare la quotidiana ricerca di occupazione: senza imbarazzo si dice pronto a fare qualunque lavoro... dal momento che, come dice lui, non è capace di farne nessuno in particolare! Ad Ahmed piace scherzare, in realtà ha le idee chiare, è determinato e aspetta soltanto l'occasione giusta per dimostrarlo. Intanto trova dei piccoli lavori nel settore agricolo e in quello della grande distribuzione anche se, come spesso accade in questi anni, si tratta di lavori occasionali e mal retribuiti. Ahmed non si arrende e ha intenzione di continuare



PRIME è un'associazione di volontariato nata a Roma nel 2009 che promuove l'integrazione dei richiedenti asilo politico e dei rifugiati attraverso l'inserimento lavorativo e la formazione. Grazie al sostegno di ACI Roma, organizza corsi di guida per rifugiati. Scopri le altre attività dell'associazione sul sito [www.prime-italia.org](http://www.prime-italia.org).

*«Di sera Ahmed vuole sempre indossare il giubbotto fluorescente, scherzando dice di se stesso che è così nero che gli altri nel buio magari non lo vedono!».*  
(dalla mail di un volontario)

a costruire la sua vita qui in Italia. Da poco ha deciso di realizzare il suo sogno di proseguire gli studi e si è iscritto alla facoltà di Ingegneria. Nel frattempo ha preso anche la patente di guida, ci è riuscito dopo mesi di studio e di prove pratiche grazie alla sua determinazione e al sostegno dei volontari di PRIME Italia. Nel percorso che ha immaginato per sé, il conseguimento della patente è stato un passo importante, che gli ha dato fiducia e maggiore sicurezza. Noi di PRIME ITALIA ci auguriamo che a questa conquista segua presto un lavoro stabile che consenta ad Ahmed, così come a ciascun rifugiato, di vivere davvero quella pienezza di dignità e di diritti che la legge, sulla carta, gli ha già riconosciuto.

